



Presentato al Museo il volume che riscrive la storia di Salvatore Misdea

## Descrizione

Ha registrato un importante successo in termini di partecipazione di pubblico e per l'alto contenuto culturale l'evento organizzato dalla **Scirokko Editrice**, tenutosi presso il Museo Messina nel 2019. Un'occasione d'incontro all'interno di uno spazio poco noto alla città, ma che ha dimostrato di essere la location perfetta per la presentazione del libro **“Salvatore Misdea 1884: follia criminale o determinazione di un soldato del Sud Italia?”**



L'incontro nel quale è stato presentato il volume realizzato da Romeo e Cefalù



Adesso, dalla giornalista Rosaria Brancato, hanno partecipato gli autori del saggio, il cronista **Domenico Romeo**, e lo storico **Francesco Antonio Cefalà**, entrambi calabresi. Sono inoltre i relatori, il Dottor **Giuseppe Rao**, direttore del Dipartimento di Salute Mentale Messina Nord e criminologo; la dottoressa **Sonia Bucolo**, criminologa e vicepresidente dell'Associazione Scirokko Editrice. La presentazione del testo ha offerto ai partecipanti la possibilità di conoscere un nuovo punto di vista di un importante capitolo della storia del nostro Paese, ovvero il periodo successivo all'Unità d'Italia, fase fondamentale, ma altrettanto delicata, della formazione di un popolo e della sua identità. Il volume, scritto a quattro mani, riporta alla luce uno dei processi più discussi della nostra storia moderna, quello di Salvatore Misdea, soldato calabrese che nel 1884, all'interno della **Caserna militare dell'Esercito**, a Napoli, uccise a colpi di fucile quattro persone, diventando così assassino seriale.

Domenico Romeo      Francesco Antonio Cefalà



## Salvatore Misdea

1884: Follia criminale  
o determinazione di un soldato  
del Sud Italia?

La copertina del volume dedicato a  
Salvatore Misdea

I due autori hanno spiegato lo scopo del loro lavoro d'indagine, volto alla riabilitazione della figura di Salvatore Misdea: «perché», afferma Romeo – *anche se realmente colpevole di assassinio, si è tramutato vittima del determinismo biologico lombrosiano*. Infatti, le accuse che fanno Romeo e Cefalà sono direttamente rivolte a **Cesare Lombroso**, padre del filone, per fortuna interrotto, di teorie antropologiche basate sul concetto di «criminale per nascita», sebbene – come spiega Cefalà – gli si debba riconoscere il merito di essere l'apripista della primordiale scienza dell'Antropologia Culturale italiana. I documenti dell'epoca, tra cui le perizie applicate su Misdea da Lombroso, consegnano alla nascita corrente nazista le basi del brutale piano criminale che costituisce la forza aberrante del Terzo Reich: biologia razziale e esaltazione del genocidio.

La giornata è stata arricchita dalla visita guidata del Museo Messina nel 1900, curata dal direttore **Angelo Caristi**. Una struttura che nasconde un angolo segreto della nostra città, il **ricovero bunker antiaereo Cappellini**, donato da pochi anni alla cittadinanza, per offrire la possibilità di imparare a conoscere un capitolo triste, ma mai dimenticato, della nostra storia. All'interno del museo è possibile assistere alla mostra permanente di cimeli risalenti al periodo 1900-1935 e 1935-1945.

## Categoria

1. Oltre lo Sport



D  
8  
A  
fs

*default watermark*